

# **Istituto Teologico Assisi**

## **Istituto Superiore di Scienze Religiose di Assisi**

**Elenco delle proposte per Seminari e Corsi opzionali  
per l'a.a. 2018/2019**

### **Seminari**

<b>PROFESSORE</b>	<b>TITOLO</b>
Autieri	Lo sviluppo della catechesi parrocchiale in Italia dal Concilio di Trento ai giorni nostri.
Borgognoni	René Girard ,il capro espiatorio e il suo smascheramento cristiano
Cappelletto	«La liturgia realizza l'attualizzazione perfetta dei testi biblici»
Rimoli	Il tesoro e la perla. La portata escatologica delle parabole
Segoloni Ruta	"Sinodo è il nome della chiesa"(papa Francesco): verso dove si muove la riforma della chiesa?
Spirito	"L'essenziale è invisibile agli occhi":gli Angeli, nostri alleati invisibili (cf. 2 Re 6, 15-17)
Testaferri-Piccinelli	Seminario di sintesi – temario 2019

### **Corsi opzionali**

<b>PROFESSORE</b>	<b>TITOLO</b>
	Corso estivo di francescanesimo (a carattere congressuale in settembre 2018)
Bruscolotti	La figlia di lefte: tra sacrificio e offerta di sé
Buccioni	"Perché la Parola del Signore corra" (2Tess 3,1). La storia delle traduzioni bibliche
Forlin	Il mito moderno: il bello e la rivelazione del divino fra simbolo e fiaba
Maccari – Vinerba	L'azione morale buona: un progetto da realizzare
Massinelli	La donna e il drago (Ap 12). La comunità credente e gli imperi nella rivelazione biblica.
Mazzoli	Iniziare alla fede oggi: problema o opportunità?
Segoloni Ruta	Episcopato, presbiterato e diaconato. Significato ecclesiologico del ministero ordinato

**I seminari saranno attivati solo con un minimo di 5 iscritti e prevedono un massimo di 12 iscritti.**

**I corsi opzionali verranno attivati solo con un minimo di 8 iscritti.**

**La preiscrizione è pertanto vincolante**

# Seminari

## Lo sviluppo della catechesi parrocchiale in Italia dal Concilio di Trento ai giorni nostri

**Prof. Felice AUTIERI**

Il seminario ha come obiettivo di analizzare lo sviluppo della catechesi parrocchiale in Italia dal Concilio di Trento ai giorni nostri, per cogliere gli sviluppi storici che hanno provocato la trasformazione della parrocchia fino ai giorni nostri. I cambiamenti sono maturati attraverso gli eventi storici, le trasformazioni culturali e sociali avvenuti in Italia. Analizzare queste chiavi di lettura potrebbero essere utili per comprendere le sfide che la Chiesa, la parrocchia e i pastori sono chiamati ad affrontare per poter offrire, accogliere e donare risposte all'evangelizzazione e alla catechesi in un mondo in profonda trasformazione.

Bibliografia: G. BIANCARDI – E. GENRE, *Catechesi e catechismo nell'Italia unita, in Cristiani d'Italia, Chiese, società, stato, 1861-2011*, IST. ENCICLOPEDIA ITAL., Roma 2011, 487-508; G. Miccoli, «Vescovo e re del suo popolo». *La figura del prete curato tra modello tridentino e risposta controrivoluzionaria*, in G. CHITTOLINI – G. MICCOLI edd., *Storia d'Italia. Annali 9. La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*, Torino, Einaudi, 1986, 881-928; F. GASPARINI, *La catechesi nella vita della Chiesa. Note di Storia*, Paoline, Roma 1990; U. GIANETTO, *Identificazione e storia della catechesi*, in B. SEVESO – L. PACOMIO (ed.), *Enciclopedia di Pastorale* vol. 2, Piemme, Casale Monferrato 1992, 37-51

## René Girard, il capro espiatorio e il suo smascheramento cristiano

**Prof. Mariano BORGOGNONI**

René Girard rappresenta un punto di riferimento decisivo per chi voglia affrontare con serietà e rigore il problema dell'identità, delle differenze, delle invarianze antropologiche e del conflitto nella storia delle culture fin dentro la modernità. La teoria della rivalità mimetica definita dal grande pensatore francese recentemente scomparso e la compiuta elaborazione fenomenologica circa il capro espiatorio e il rapporto tra violenza e sacro in diverse culture e religioni, rappresentano contributi importanti e di grande originalità.

Di particolare interesse è l'approdo cristiano del pensiero girardiano, ritenendo l'autore che il cristianesimo sia l'unica religione in grado di interrompere il meccanismo vittimario in quanto si fonda interamente sul sacrificio di un innocente, svelando così ciò che fino a prima era rimasto nascosto: la dinamica riequilibratrice del capro espiatorio.

Questo corso si pone l'obiettivo di percorrere in modo seminariale gran parte dell'opera di Girard e le valutazioni principali su di essa.

### Articolazione

- A) Introduzione alla tematica e all'autore: quattro lezioni del docente.
- B) Lettura accurata di un testo o di una ricerca da parte di uno o più studenti con relativa recensione e ricerca degli interventi più importanti su di esso.
- C) Presentazione dei testi, discussione, approfondimento comune e sintesi da parte degli studenti, coordinati dal docente.

### Bibliografia

R. GIRARD, *La violenza e il sacro*, Adelphi 1992; R. GIRARD, *L'antica via degli empi*, Adelphi 1994; R. GIRARD, *Delle cose nascoste fin dalla fondazione del mondo*, Adelphi 1996; R. GIRARD, *Il risentimento. Lo scacco del desiderio nell'uomo contemporaneo*, Cortina Raffaello 1999; R. GIRARD, *Il capro espiatorio*, Adelphi 1999; R. GIRARD, *Vedo Satana cadere come la folgore*, Adelphi 2001; R. GIRARD, *Il sacrificio*, Cortina Raffaello 2004; R. GIRARD, *La pietra dello scandalo*, Adelphi 2004; R. GIRARD, *Dostoevskij dal doppio all'unità*, Se 2005; R. Girard, G. Vattimo, *Verità o fede debole. Dialogo su Cristianesimo e relativismo*, Transeuropa 2006; Feltrinelli 2015; R. Girard, *La voce inascoltata della realtà*, Adelphi 2006; R. Girard, *Anoressia e desiderio mimetico*, Lindau 2009; R. Girard, J.P. Dupuy, *Prima dell'apocalisse*, Transeuropa 2010; R. Girard, *Violenza e religione. Causa o effetto?* Cortina Raffaello 2011; R. Girard,

M.Serres, *Il tragico e la pietà*, EDB 2015; C. Tugnoli, *Girard dal mito ai Vangeli*, EMP 2001; P. Mancinelli, *Cristianesimo senza sacrificio. Filosofia e teologia in René Girard*, Cittadella 2001; AAVV, *Religioni, laicità, secolarizzazione. Il Cristianesimo come fine del sacro in René Girard*, Transeuropa, 2010.

## «La liturgia realizza l'attualizzazione perfetta dei testi biblici»

**Prof. Gianni CAPPELLETTO**

Partendo da questa affermazione del documento della PCB, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (IV, C) e facendo riferimento a VD 52-71 (*Liturgia, luogo privilegiato della Parola di Dio*) e al *Direttorio omiletico* 4-36 (*L'interpretazione della Parola di Dio nella liturgia*) si vedrà il posto che occupa la Sacra Scrittura nei diversi tempi dell'Anno Liturgico – specie nella celebrazione domenicale e festiva con il Sacramento dell'Eucaristia – e come può essere letta e interpretata attraverso la pratica della *lectio liturgica*. Infatti, nei vari documenti del magistero (SC; CCC; VD; EG; DO) e nei “*praenotanda*” dei lezionari liturgici (OLM; OGMR; *Lezionario mariano*; ecc.) vengono presentati alcuni “*principi ermeneutici*” per una corretta interpretazione dei testi biblici utilizzati nei vari contesti liturgico-celebrativi.

Ad una prima parte sui “*principi ermeneutici*” svolta dal docente seguirà un secondo momento di approfondimento di alcune tematiche particolari (“*sacramentalità della Parola*”; rapporto A e NT; senso letterale e senso spirituale; lettura tipologica; ...) e di esemplificazioni di “*lettura liturgica*” da parte degli iscritti al corso seminariale.

Bibliografia E. BIANCHI - G. BOSELLI, *Il Vangelo celebrato*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2017; N. BONNEAU, *Il Lezionario domenicale. Origine, struttura, teologia*, Bologna: Dehoniane, 2012; G. BOSELLI., *Il senso spirituale della liturgia*, Bose - Magnano (BI): Qiqajon 2011; L. F. CONTI L. F. - G. MONZIO COMPAGNONI, *I praenotanda dei libri liturgici*, Milano: Ancora, 2009; R. DE ZAN, «*I molteplici tesori dell'unica Parola*». *Introduzione al Lezionario e alla lettura liturgica della Bibbia*, Padova: Messaggero, 2011<sup>2</sup> (1a ristampa 2013); R. FALSINI - A. LAMERI (a cura), *Ordinamento generale del Messale Romano. Commento e testo*, Padova: Messaggero, 2011<sup>2</sup>; M. FERRARI, *Celebrare la Parola*, Bologna: Dehoniane, 2009; ID., *Fedeltà nel tempo. La spiritualità dell'anno liturgico*, Bologna: Dehoniane, 2010; C. GIRAUDO, *Ascolta, Israele! Ascoltaci, Signore! Teologia e spiritualità della Liturgia della Parola*, Città del Vaticano: LEV, 2008; RIVISTA LITURGICA, *Leggere la Bibbia nella Liturgia*, 88/6 (2001); F. RAMPAZZO - D. PASSARIN (a cura), *Ordinamento generale del Messale Romano*, Padova: Messaggero, 2011<sup>2</sup>; S. ROSSO, *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e Liturgia delle ore*, Leumann (TO): LDC, 2002; D. SARTORE - A. M. TRIACCA - C. CIBIEN, *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo, 2001 (voci: *Anno liturgico; Bibbia e Liturgia; Lezionario; Omelia; Teologia liturgica*); M. SODI (a cura), *Ordinamento generale del Lezionario Romano. Annunciare, celebrare e vivere la parola di Dio. Nuova edizione ampliata e aggiornata*, Padova: Messaggero, 2014; M. SODI - A. M. TRIACCA (a cura), *Dizionario di Omiletica*, Elle Di Ci - Velar, Leumann (To) - Gorle (Bg) 1998, pp. XIX + 1708; ristampa 2002 e 2013 (con nuova *Presentazione*); J.-P. SONNET (a cura), *La Bibbia si apre a Pasqua. Il lezionario della Veglia pasquale: storia, esegesi, liturgia*, Roma - Cinisello Balsamo (MI): Gregorian & Biblical Press - San Paolo, 2016; G. ZEVINI (ed.), *La Parola di Dio vita della Chiesa*, Nuova Biblioteca di Scienze Religiose 10, Roma: Las, 2008.

## **Il tesoro e la perla. La portata escatologica delle parabole**

**Prof. Emanuele RIMOLI**

La narrazione paradossale delle parabole tende menti e cuori all'attesa di una notizia non solo buona ma perfino sorprendente. Perché? A che sovrabbondanza alludono le parabole? Quale eccedenza inaugurano? Si tratta dell'irruzione di una buona notizia dalla inaspettata portata escatologica: è il Regno in tutta la sua forza disarmante di prossimità e vivacità che tende i cuori verso il gustare pienamente, sempre. L'itinerario del corso intende scrutare tale eccedenza attraverso l'intreccio sapiente di Liturgia e Scrittura, tradizione della Chiesa e ricerca personale, al fine di cogliere la larghezza d'orizzonte della fede che nutre la vita spirituale e sostiene l'apostolato.

Bibliografia

BENEDETTO XVI (J. RATZINGER), *Gesù di Nazareth*, Rizzoli, Milano, 2007; E. CITTERIO, *L'intelligenza spirituale delle Scritture*, EDB, Bologna, 2008; E. CITTERIO, *Omellerie sulle parabole*, EDB, Bologna, 2014; J.

CORBON, *La gioia del Padre. Omelie per l'anno liturgico dall'evangelo secondo Luca*, Qiqajon, Magnano, 1997; F.-X. DURRWELL, *La Parola di Dio e l'Aldilà*, Cittadella, Assisi, 1997; R. GUARDINI, *Parabole*, Morcelliana, Brescia, 1996; R. GUARDINI, *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Morcelliana - V&P, Brescia, 2005; C. M. MARTINI, *Perché Gesù parlava in parabole?*, EDB-EMI, Bologna, 1985; F. MORANDI-M. TENACE, *Fondamenti spirituali del futuro. Intervista a Olivier Clément*, Lipa, roma, 1997

## **“Sinodo è il nome della chiesa”(papa Francesco): verso dove si muove la riforma della chiesa?**

**Prof. Simona SEGOLONI RUTA**

Continuamente, lungo la storia, la chiesa ha modificato la propria struttura sulla base della coscienza che ha avuto di sé e della propria missione. La struttura piramidale e gerarchica delineatasi nel medioevo e temprata dal concilio tridentino non è l'unica possibile. Al contrario, essa dopo l'ultimo concilio è andata soggetta ad un processo di riforma. Collegialità episcopale, istituzione del sinodo dei vescovi, celebrazioni di sinodi a diversi livelli, rilancio delle conferenze episcopali, organismi di partecipazione, riforma della curia vaticana e dell'esercizio del ministero petrino, corresponsabilità dei fedeli, ministerialità diffusa, esercizio collegiale del ministero ordinato, sono solo alcuni degli aspetti di questo ripensamento della struttura ecclesiale. Tutti questi aspetti, anche se non solo, si comprendono alla luce della riscoperta della sinodalità come dimensione fondante della chiesa, richiamata da papa Giovanni prima dell'apertura del Vaticano II, rinvigorita dalle riforme di Paolo VI subito dopo l'assise conciliare e, ora, fortemente richiamata da papa Francesco.

Il seminario si ripropone di mettere a tema alcune questioni molto concrete sulla sinodalità della chiesa e come questa permetta di realizzare il mistero della comunione ecclesiale tramite strutture istituzionali adeguate.

Bibliografia iniziale: ATI, *Dossier Chiesa e sinodalità*, a cura di Giovanni Ancona, Velar, Gorle (BG) 2005; ATI, *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, a cura di Riccardo Battocchio e Serena Noceti, Glossa, Milano 2007; S. DIANICH, *Diritto e teologia. Ecclesiologia e canonistica per una riforma della chiesa*, EDB, Bologna, 2015; S. DIANICH, *Teologia del papato*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, 2014; P. GHERRI, *Corresponsabilità e diritto: il diritto amministrativo* in: P. GHERRI (ed.), *Responsabilità ecclesiale, corresponsabilità e rappresentanza. Atti della Giornata canonistica interdisciplinare*, LUP, Città del Vaticano, 2010, 115-152; G. FROSINI, *Una chiesa di tutti. Sinodalità, partecipazione e corresponsabilità*, EDB, Bologna, 2014; S. DIANICH, *La chiesa cattolica verso la sua riforma*, Queriniana, Brescia, 2014; S. DIANICH – C. TORCIVIA, *Forme del popolo di Dio tra comunità e fraternità*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2012; F. FERRARIO, *Il significato teologico-ecclesiale della sinodalità: punti fermi e questioni aperte. La prospettiva protestante* in Path XIII (2014), 146-156; G. CALABRESE, *Il significato teologico-ecclesiale della sinodalità: punti fermi e questioni aperte. La prospettiva cattolica* in Path XIII (2014), 157-181; P. CODA, *Per un rinnovamento della coscienza sinodale del popolo di Dio. A cinquant'anni dall'inizio del Vaticano II* in Odegitria XX (2013) 1, 7-21; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Bari, 2017; S. SEGOLONI RUTA, *Chiesa e sinodalità: indagine sulla struttura ecclesiale a partire dal Vaticano II* in Convivium Assisiense XIV (2012) 2, 55-77; XV (2013) 1, 107-144.

## **“L'essenziale è invisibile agli occhi”: gli Angeli, nostri alleati invisibili (cf. 2 Re 6, 15-17)**

**Prof. Guglielmo SPIRITO**

Il fascino del rapporto misterioso stabilito dal Creatore tra "tutte le cose visibili e invisibili", create *per mezzo* di Cristo e *in vista* di lui (Col 1,16) -e tra queste gli Angeli-, ha attirato l'attenzione e la riflessione sapiente e saporita dei cristiani lungo i secoli.

Oggi sembra piuttosto che i prodotti fumosi delle mode variegiate della così detta New-Age, con i suoi annessi e connessi, occupino massicciamente il supermercato della religiosità e gli scaffali delle librerie commerciali. A cosa risponde questa sorta di neo-paganesimo?

Gli Angeli vengono marginalizzati nella riflessione teologica e nella pastorale, nonostante le parole degli ultimi Papi. Come mai? Gli Angeli -quelli veri-, dove entrano, se c'entrano, nella vera

vita spirituale del cristiano? L'affermazione splendida di san Basilio Magno, "ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita" (ripresa dal CCC 336), cosa comporta in verità? Cosa dicono al riguardo la fede, la Scrittura, la tradizione, la liturgia, l'esperienza vissuta della Chiesa nei suoi santi, fino ai giorni nostri?

Il corso si prefigge di analizzare i dati sicuri tramandati dai tempi biblici, arricchiti dalla creatività dei grandi pensatori (come san Bernardo, san Tommaso e san Bonaventura) e artisti, sia in oriente che in occidente (come sant'Andrea Rublëv e il beato Angelico), e dell'esperienza dei santi (basti pensare a san Pietro apostolo e a san Pio da Pietrelcina) e di confrontarsi con essi, per esplorare proposte spirituali e pastorali che ci aiutino a scoprire che "l'essenziale è invisibile agli occhi" (come diceva il Piccolo Principe), e che non siamo soli.

Così magari potremo fruire meglio in modo grato e fecondo dell'aiuto dei nostri alleati invisibili nell'arduo combattimento nel quale siamo -volenti o nolenti- ingaggiati: "La nostra battaglia infatti non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti" (Ef 6,12).

*Bibliografia:* B. MONDIN, *Gli abitanti del cielo. Trattato di ecclesiologia celeste e di escatologia*, ESD, Bologna 1994; R. LAVATORI, *L'angelo, un fascio di luce sul mondo*; La Fontana di Siloe, Torino 2014; S. ZUCAL, *L'Angelo nel pensiero contemporaneo*, Morcelliana, Brescia 2012; S. BULGAKOV, *La Scala di Giacobbe. Sugli Angeli*, Lipa, Roma 2005; AA.VV., *L'Angelo Custode*, Credere Oggi 178 (4/10), 2010; AA.VV., *Angeli e Demoni. Il dramma della storia tra il bene e il male*, EDB, Bologna 1991.

## Corsi opzionali

### La figlia di Iefte: tra sacrificio e offerta di sé

prof. Giuseppina BRUSCOLOTTI

Contenuti: il corso si prefigge di approfondire la delicata questione del sacrificio umano nell'Antico Testamento. Si metteranno a confronto le testimonianze della letteratura del Vicino Oriente Antico con quelle della letteratura veterotestamentaria al fine di evidenziare somiglianze, ma anche importanti differenze. Particolarmente il lavoro si concentrerà sullo studio dell'episodio del voto di Iefte che apre la provocazione in merito a temi quali: voto, verginità, sacrificio umano, offerta di sé al Signore.

Obiettivi: attraverso gli strumenti linguistici adeguati gli studenti saranno guidati a ricavare una lettura corretta di Giudici 11,29-40 che, messo a confronto con altri brani veterotestamentari (Gen 22,1-18; 1 Sam 14,24-46; Nm 21,2) e inquadrato nel panorama religioso del Vicino Oriente Antico, chiarificherà il nesso tra verginità, voto, offerta di sé.

**Bibliografia:** P. ABADIE, *Des héros peu ordinaires. Théologie et histoire dans le livre des juges*, Les éditions du cerf, Paris 2011. M. BAUKS, *La fille sans nom, la fille de Jephthé*, in *Études Théologiques et Religieuses* 81 [2006] 81-94. G. BRUSCOLOTTI, *Figlie di Iefte*, (Orizzonti Biblici) Assisi 2017. J. CLINTON MCCANN, *Giudici*, Claudiana – Torino, 2009. G. DEIANA, *Dai sacrifici dell'Antico Testamento al sacrificio di Cristo*, Urbaniana University Press, 2006. D. M. GUNN, *Cultural Criticism: Viewing the Sacrifice of Jephthah's Daughter*, in G. A. YEE (ed.), *Judges and Method: New Approaches in Biblical Studies*, Fortress, Minneapolis (MN) 2007<sup>2</sup>, 202-236. P. HUGO, "J'ai ouvert la bouche pour YHWH" (Jg 11,38). *Parole et identité dans le voeu de Jephthé*, in D. BÖHLER – I. HIMBAZA – P. HUGO [edd.], *L'Écrit et l'Esprit. Études d'histoire du texte et de théologie biblique en hommage à Adrian Schenker* [OBO 214], Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2005. I. MEHLMAN, *Jephthah's Daughter*, in *JBQ* 25 [1997] 73-78. H. D. NEEF, *Jephthah und seine Tochter* (Jdc 11,29-40), in *VT* 49 (1999) 206-217. B. P. ROBINSON, *The Story of Jephthah and His Daughter: then and now*, in *Biblica* 85 [2004] 331-348. T. RÖMER, *La fille de Jephthé entre Jerusalem et Athènes. Reflexions à partir d'une triple intertextualité en Juges 11*, in D. MARGUERAT – A. CURTIS (edd.), *Intertextualité. La Bible en échos* (Le monde de la Bible 40), Labor et Fides, Genève 2000, 30-42. T. M. WILLIS, *The Nature of Jephthah's Authority*, in *CBQ* 59 [1996] 33-44.

### “Perché la Parola del Signore corra” (2Tess 3,1). La storia delle traduzioni bibliche

Prof. Emanuela BUCCIONI

Il corso parte da una riflessione sul fatto che la diffusione stessa del cristianesimo è avvenuta per una continua opera di traduzione e inculturazione del vangelo. Verranno analizzate in modo critico le affermazioni magisteriali e la prassi ecclesiale riguardo la diffusione della Parola, con particolare riferimento alla *Dei Verbum* e al magistero di papa Francesco. Il corso si prefigge di ripercorrere la storia delle traduzioni bibliche, da quelle antiche a quelle moderne e contemporanee, almeno per alcune aree linguistiche, di fatto toccando i cinque continenti. Verrà evidenziato il legame fra il testo tradotto e il traduttore nel suo contesto storico. Ne risulterà un quadro complesso e affascinante dei legami fra le varie traduzioni, nonché delle riflessioni che le traduzioni hanno prodotto nella comunità cristiana. La proposta avrà una particolare attenzione alla prospettiva ecumenica.

**Bibliografia.** Il corso seguirà essenzialmente il testo: EMANUELA BUCCIONI, *La traduzione e le traduzioni. Incontrare e trasmettere la parola di Dio nelle diverse parole umane*, EDI, Napoli 2016, con ampia bibliografia e sitografia alle pp. 247-269.

Si segnalano inoltre i seguenti studi: S. K. BATALDEN – K. CANN - J. DEAN (edited by), *Sowing the Word: The Cultural Impact of the British and Foreign Bible Society, 1804-2004*, Sheffield Phoenix Press, Sheffield 2004; A. NOSS PHILIP (edited by), *A History of Bible Translation*, Ed. di Storia e Letteratura, Roma 2007; T.

RAJAK, *Tradurre e sopravvivere*, Paideia, Brescia 2015 (orig. *Translation and Survival, The Greek Bible of the Ancient Jewish Diaspora*, Oxford University Press, New York 2009); G. RIZZI, *Le versioni italiane della Bibbia. Dalla Bibbia del Malermi (1471) alla recente versione CEI (2008)*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; T. STRAMARE (a cura di), *La Bibbia "Vulgata" dalle origini ai nostri giorni. Atti del Simposio internazionale in onore di Sisto V (Grottamare 1985)*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1987.

## **Il mito moderno: il bello e la rivelazione del divino fra simbolo e fiaba**

**Prof. Francesco FORLIN**

Il corso intende prendere in esame la riflessione estetica di età romantica, con particolare riferimento al tema mitologico nella sua valenza ierofantica, e le sue propaggini nella letteratura *fantasy* e nella filosofia novecentesca. A partire dalla riflessione presente nella *Filosofia dell'arte* di F.W.J. Schelling e negli studi sulle fiabe proposti dai Jacob e Wilhelm Grimm, verrà approfondito il senso delle categorie estetiche come luogo di rivelazione del sacro e dello spirituale, sia nella valenza simbolizzante dell'arte che in quella allusiva della letteratura popolare. Tale filo argomentativo verrà sviluppato, nella seconda parte del corso, nella direzione di una riflessione volta a prendere in esame per un verso il pensiero mitologico di W. Otto, per l'altro l'opera mitopoietica di J.R.R. Tolkien, al fine di cogliere, in entrambi, una delle linee portanti del Novecento

Bibliografia. Dispense fornite dal docente; F.W.J. SCHELLING, *Filosofia dell'arte*, a cura di A. KLEIN, Prismi, Napoli 1986; J.-W. GRIMM, *Tutte le fiabe*, a cura di L. Mancinelli, Mondadori, Milano 2010; W. OTTO, *Gli dèi della Grecia*, a cura di G.F. AIROLDI, Adelphi, Milano 2004; Id., *Dioniso*, a cura di A.F. CALENDIA, Il Melangolo, Genova 2002; J.R.R. TOLKIEN, *Il Signore degli Anelli*, a cura di Q. PRINCIPE, Bompiani, Milano 2002

## **L'azione morale buona: un progetto da realizzare**

**Proff. Carlo MACCARI – Roberta VINERBA**

Riteniamo oggi molto attuale ripensare criticamente sulla qualità morale delle proprie azioni. Riscoprire il proprio agire non come un semplice fare magari dettato esclusivamente da una spinta emotiva, ma come un progetto dove la ragione illuminata dalla fede è la vera protagonista è fondamentale in particolare per la formazione dei giovani. La teologia morale attraverso le categorie di coscienza morale, opzione morale fondamentale, discernimento morale offre strumenti validi per pensare, costruire, giudicare il proprio agire morale, in modo da realizzare una biografia di azioni, che rivela la stessa qualità morale del soggetto. Il corso intende primariamente mostrare come nasce un'azione morale sviscerando le sue componenti, per poi condurre lo studente ad una realizzazione di un vero progetto scandito da tempi e valori morali ben precisi. Lo scopo è quello di concepire il proprio agire come una manifestazione del proprio essere dove passioni, sentimenti e desideri non si oppongono alla razionalità, ma si fondono nella realizzazione dell'azione morale buona.

Bibliografia. C. BAGNOLI, (a cura di), *Che fare? Nuove prospettive filosofiche sull'azione*, Carocci Editore, Roma 2013; G. PORNOFIELLO, *Azione comunicativa e Teologia morale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2008. L. MELINA, *Azione: Epifania dell'amore. La morale cristiana oltre il moralismo e l'antimoralismo*, Edizioni Cantagalli Siena 2008; . F. BOTTURI, *Prospettive dell'azione e figure del bene*, Vita e Pensiero, Milano 2008; B. STEPHEN L., *Azione e condotta: Tommaso D'Aquino e la teoria dell'azione*, Università della Santa Croce, Roma 2002. A. FUMAGALLI, *Azione e tempo: il dinamismo dell'agire morale alla luce di Tommaso D'Aquino*, Cittadella Editrice, Assisi 2002. AA. VV., *Libertà e verità. La Teologia morale dieci anni dopo la Veritatis Splendor*, in «Civiltà Cattolica», CXXXI (2003) 1.

## **La donna e il drago (Ap 12). La comunità credente e gli imperi nella rivelazione biblica.**

**Prof. Georges MASSINELLI**

Uno dei tratti distintivi della rivelazione giudeo-cristiana è la sua posizione geografica lontano dai centri del potere politico, economico, e militare. La distanza geografica, tuttavia, significa che Dio ha scelto di rivelarsi a individui e gruppi privi di quei tipi di potere e spesso sottomessi alle egemonie imperiali di turno (Egiziani, Assiri, Babilonesi, Persiani, Greci, e Romani). Le conseguenze di questa scelta divina per l'identità cristiana ed ebraica sono enormi e toccano tutta la rivelazione e tutte le basilari domande della teologia. Quale Dio fa alleanza con un popolo schiavizzato? Perché il Verbo si fa carne in un corpo marginale e colonizzato? Che cosa è la Chiesa in un mondo di violenta repressione? Qual è la speranza che dà coraggio all'oppresso? E cosa devono fare i credenti in un mondo segnato da ingiustizia economica e sociale?

Il corso si propone di introdurre gli studenti a una lettura dei testi biblici e patristici consapevole della loro origine in contesti segnati dalla dominazione politica, culturale, ed economica degli imperi. A tal fine, gli studenti acquisiranno familiarità con i concetti principali della teoria postcoloniale e con le sue applicazioni in ambito biblico e patristico. La modalità d'insegnamento consisterà nella lettura e discussione in classe di testi biblici e patristici alla luce di studi esegetici che applicano tali visioni ai testi.

Bibliografia generale: S. ALBERTAZZI, *Lo sguardo dell'altro. Letture postcoloniali* (Carocci, 2000); B. BRUNETTI e R. DEROBERTIS, *Identità, migrazioni e postcolonialismo in Italia. A partire da Edward Said* (Progredit, 2014); J.D. EDWARDS, *Postcolonial Literature. A Reader's Guide to Essential Criticism* (Palgrave Macmillan, 2008); C. KELLER, M. NAUSNER, e M. RIVERA, *Postcolonial Theologies. Divinity and Empire* (Chalice, 2004); J. MCLEOD, *The Routledge Companion to Postcolonial Studies* (Routledge, 2007); S.D. MOORE e F.F. SEGOVIA, *Postcolonial Biblical Criticism. Interdisciplinary Intersections* (T&T Clark, 2005); J. PUNT, *Postcolonial Biblical Interpretation. Reframing Paul* (Brill, 2015); R.S. SUGIRTHARAJAH, *Exploring Postcolonial Biblical Criticism. History, Method, Practice* (Wiley-Blackwell, 2012).

## **Iniziare alla fede oggi: problema o opportunità?**

**Prof. Stefano MAZZOLI**

Nell'ambito della domanda che serpeggia all'interno delle nostre comunità cristiane sulla reale capacità di generare alla fede, il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione sul tema della catechesi d'Iniziazione cristiana nella Chiesa italiana alla luce del Magistero (dal Documento Base «*Il Rinnovamento della catechesi*» del 1970 agli Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana «*Incontriamo Gesù*» del 2014) e della prassi attuale. Nello svolgimento del corso verranno esaminate le problematiche generali e le diverse opportunità che presenta, nell'attuale contesto sociale ed ecclesiale, il processo d'Iniziazione cristiana considerandone le implicazioni teologiche, pedagogiche e comunicative.

Bibliografia: Appunti del docente. Per l'approfondimento personale: J. GAVAERT, , *Il dialogo difficile. Problemi dell'uomo e catechesi*, Torino, Elledici , 1992; E. ALBERICH, , *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Torino, Elledici, 2001; G. RUTA, *Catechetica come scienza. Introduzione allo studio e rilievi epistemologici*, Torino, Elledici, 2010; A. FOSSION, *Il Dio desiderabile. Proposta della fede e iniziazione cristiana*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2011; L. MEDDI, *Apprendere nella Chiesa oggi: verso nuove scelte di qualità*, in P. ZUPPA (a cura di), *Apprendere nella comunità. Come dare «ecclesialità» alla catechesi*, Torino, Elledici, 2012, p. 95-131; A. MATTEO, *L'adulto che ci manca. Perché è diventato così difficile educare e trasmettere la fede*, Assisi, Cittadella Editrice, 2014; C. SCIUTO, *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2016. I riferimenti ai Documenti del Magistero verranno segnalati nel corso delle lezioni.

## **Episcopato, presbiterato e diaconato. Significato ecclesiologico del ministero ordinato**

**Prof. Simona SEGOLONI RUTA**

Dopo una analisi biblica della leadership nella chiesa e del primo emergere delle figure ministeriali in oggetto, dedicheremo particolare attenzione all'insegnamento dell'ultimo concilio che tende a rileggere la tradizione precedente per ricollocare il ministro ordinato non anzitutto in

rapporto a Cristo, ma in rapporto alla chiesa in cui Cristo lo pone a servizio. Si noteranno evoluzioni storiche e tensioni dialettiche che prenderanno in considerazione i gradi del ministero ordinato come l'esclusione delle battezzate dal ministero stesso, la reistituzione del diaconato permanente come l'esercizio collegiale dell'episcopato.

1. I Dodici e gli apostoli, differenze ed evoluzioni. Dal gruppo di quelli che stanno con Gesù ai responsabili della chiesa di Gerusalemme. Le prospettive di Marco e Matteo sono diverse da quella di Luca riportata anche negli Atti. Chi erano quelli che stavano con Gesù? Come li aveva pensati? Cosa accade dopo la Pasqua?
2. Chiese paoline e leadership. Quali figure ministeriali emergono? Chi aveva responsabilità e come la esercitava?
3. Episcopi, presbiteri e diaconi: breve storia del ministero ordinato.
4. Lumen gentium, Christus Dominus, Presbyterorum ordinis.
5. Il vescovo nella chiesa di oggi: comprensione del ministero episcopale e snodi problematici (collegialità, rapporto con le altre chiese, rapporto fra sacramento e potere di giurisdizione, vescovi ordinati senza chiesa).
6. Il presbitero nella chiesa di oggi: comprensione del ministero presbiterale e snodi problematici (unico presbiterio, rapporto sacramentale con il vescovo, doppia appartenenza dei ministri religiosi, esercizio solidale del ministero).
7. Il diacono nella chiesa di oggi: comprensione del ministero diaconale e snodi problematici (due forme dello stesso ministero, ministri di serie B, il dibattito sul diaconato femminile).
8. Conclusione sul potere nella chiesa: che significa esercitare il potere secondo il Vangelo. Chi deve farlo e come.

Bibliografia iniziale E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, 2014; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Un'interpretazione ecclesiologica*, Edizioni paoline, 1984; S. NOCETI – R. REPOLE, *Commentario del Vaticano II*, vol. 2: *Lumen gentium* e vol. 4, *Christus Dominus, Optatum, Totius, Presbyterorum ordinis*, Edizioni Dehoniane, 2015-2017; S. NOCETI (ed.), *Diacone*, Queriniana, Brescia, 2016; J. SCHLOSSER, *Il gruppo dei dodici*, San Paolo, 2013; R. PENNA, *Le prime comunità cristiane*, Carocci, 2017.